

FINALE EMILIA



Una torre in formato ridotto per sostituire il simbolo del sisma

Accanto alle macerie della Torre dei Modenesi, crollata il 20 maggio, sorgerà da domani una struttura metallica: con la campana originale, e una copa dell'orologio andato distrutto



E' diventata il simbolo del terremoto, l'antica torre dei Modenesi di Finale Emilia. La scossa delle 4 di notte del 20 maggio la fece crollare a metà, spezzando anche l'orologio posto quasi alla sua sommità. Poi, lo stesso pomeriggio, la terra tremò ancora forte e tutta la struttura si ridusse a un ammasso di macerie.

Domani, però, la torre avrà una prima forma di rinascita grazie all'associazione "X Bea" di Santhià, nel vercellese, che innalzerà una struttura metallica vicino al punto dove

si trovava l'antico monumento in cui tanti finali si riconoscevano.

Una torre in miniatura - sarà alta circa nove metri, mentre quella originale arrivava a 32 - che però ospiterà la campana originale di San Zenone recuperata dalle macerie della vecchia torre, e sarà collegata a un orologio di 2 metri e 80 di diametro prodotto dalla genovese Trebino. Questo riproduce fedelmente l'orologio ottocentesco lacerato dal sisma.

Il primo rintocco della campana è in programma per domani alle 15.30. "Segnerà le ore della ricostruzione", dice l'assessore comunale alla Cultura Massimiliano Righini. La torre contemporanea è costata 12.000 euro. L'associazione "X Bea", costituita dai genitori di una 16enne morta tragicamente in un incidente, li ha raccolti con una maratona rock che sarà replicata domani allo stadio di Finale Emilia.